



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa

SERVIZIO CENTRALE PER L'INFORMATICA E LE TECNOLOGIE DI COMUNICAZIONE

- AI SIG.RI PRESIDENTI

SERGIO SANTORO - VI SEZIONE CONSIGLIO DI STATO

ANGELO DE ZOTTI- PRESIDENTE TAR MILANO

SALVATORE VENEZIANO- PRESIDENTE TAR NAPOLI

MICHELE ELIANTONIO - PRESIDENTE TAR PESCARA

ROBERTO POLITI- PRESIDENTE TAR REGGIO CALABRIA

MAURIZIO NICOLSI -PRESIDENTE TAR VENETO

UMBERTO ZUBALLI- PRESIDENTE TAR FRIULI VENEZIA GIULIA

ROSARIA TRIZZINO - SEZIONE TAR FIRENZE

E P.C.

- AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO

ALESSANDRO PAJNO

- AL PRESIDENTE DEL TAR LAZIO

CARMINE VOLPE

- AL PRESIDENTE DEL TAR TOSCANA

ARMANDO POZZI

- AL RESPONSABILE DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'AVVOCATURA DELLO STATO

AVV. ELENA PINO

-AL SEGRETARIO GENERALE DELL'UNAEP

AVV. ANTONELLA TRENTINI

- AI SIGG. RI PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI

RAPPRESENTATIVE DEGLI AVVOCATI

(CNF- UNAA- SIIA-CAMERA AMMINISTRATIVA ROMANA

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA- AGAM)

PREMESSA

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento contenente le Regole tecnico-operative per l'attuazione del processo amministrativo telematico (P.A.T.), approvato con [d.P.C.M. 16 febbraio 2016, n. 40](#).

Come previsto dal nuovo comma 1-*bis* dell'art. 13 delle Disposizioni di attuazione al Codice del Processo Amministrativo (inserito dall'art. 2 del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210), a decorrere dalla data in vigore di tale d.P.C.M. dovrà partire la sperimentazione delle nuove disposizioni presso i Tribunali amministrativi regionali ed il Consiglio di Stato, le cui concrete modalità attuative sono individuate nelle seguenti Linee guida.

LINEE-GUIDA PER LA SPERIMENTAZIONE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO TELEMATICO

1. In vista dell'imminente avvio del P.A.T. a partire dal 1° luglio p.v., la sperimentazione oggetto delle presenti Linee guida costituisce una tappa

fondamentale per la realizzazione dell'importante ed ambizioso obiettivo dell'informatizzazione del processo in tutte le sue fasi, che la Giustizia amministrativa – prima fra tutte le giurisdizioni – si appresta a compiere.

In particolare, la sperimentazione risponde all'imprescindibile esigenza di condividere le nuove funzionalità sviluppate per il Sistema Informativo e di testare nello specifico quelle ritenute essenziali ed irrinunciabili per l'avvio a regime del P.A.T., nel rispetto delle regole e specifiche tecniche descritte nel d.P.C.M. di cui agli artt. 13 NTA All. 2 c.p.a. e 38 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Si tratta, più nel dettaglio, di riprodurre con modalità telematiche, in un ambiente dedicato di test, tutte le fasi processuali: dall'incardinamento del ricorso introduttivo, dei motivi aggiunti e del ricorso incidentale secondo differenti riti, alla costituzione in giudizio, alla redazione dei provvedimenti giurisdizionali e alla pubblicazione degli stessi con modalità telematiche.

2. A tal fine, per ciascuna sede individuata, dovranno partecipare tutti gli attori processuali: dagli avvocati del libero foro, dell'Avvocatura dello Stato e delle altre avvocature pubbliche, ai magistrati; dalle segreterie agli ausiliari del Giudice; oltre alle parti pubbliche e private. Le relative attività saranno tutte coordinate dal Presidente della sede/Sezione secondo la disponibilità già comunicata.

3. Nel corso della sperimentazione, il numero di R.G. attribuito ai ricorsi incardinati nell'ambiente di test sarà fittizio, così come gli atti/documenti depositati e i provvedimenti redatti non avranno alcuna validità giuridica.

Anche i relativi contenuti, tanto degli atti di parte quanto dei provvedimenti del Giudice, dei suoi ausiliari e del Segretario di udienza chiamato a redigere il verbale con firma digitale, non dovranno necessariamente essere reali (e quindi riferirsi per forza a soggetti, atti, provvedimenti o situazioni realmente esistenti); gli stessi contenuti potranno inoltre essere sintetici, purché comunque rispettosi - quanto ai formati dei documenti e alla tipologia di firma - delle specifiche tecniche allegate al decreto contenente le regole tecnico-operative.

4. Si precisa che alcune ulteriori funzionalità essenziali per l'avvio del P.A.T., non "sperimentabili" in questa prima fase per esigenze oggettive legate ai tempi di sviluppo del sistema, saranno in ogni caso disponibili ed operative entro il 1° luglio 2016 (ad es: ruolo e verbale di udienza telematici, nuova Sezione del Sito istituzionale cui poter accedere direttamente al Portale P.A.T., etc.).

5. La sperimentazione coinvolgerà alcune sedi TAR e una Sezione del Consiglio di Stato, di seguito individuate come "sedi pilota".

Nelle sedi TAR con più Sezioni la sperimentazione sarà effettuata simulando un'unica Sezione virtuale, della quale potranno far parte magistrati e funzionari/dipendenti di segreteria di Sezioni diverse.

Queste le sedi pilota ed il calendario con le relative date di avvio della sperimentazione:

- Sedi TAR di Napoli, Pescara, Firenze: 4 aprile 2016;
- Sedi TAR di Venezia, Trieste, Reggio Calabria, Roma: 11 aprile 2016;
- Sede TAR di Milano e Sezione VI del Consiglio di Stato: 18 aprile 2016.

6. Presso ciascuna sede, nella prima settimana di sperimentazione, saranno garantiti 5 giorni di assistenza così suddivisi:

- 3 giorni di formazione per i soggetti che prenderanno parte alla sperimentazione: magistrati e personale amministrativo, ivi compreso il Dirigente di Segreteria la cui partecipazione è richiesta al fine di individuare, con il supporto dei vari attori coinvolti, gli inevitabili cambiamenti organizzativi da apportare per ridurre l'impatto dei nuovi processi digitali. In tale prima fase sarà comunque opportuno interessare anche gli avvocati che parteciperanno alla sperimentazione (per alcuni dei quali i nominativi sono stati già comunicati), al fine di poter chiarire eventuali criticità nella compilazione dei moduli per il deposito telematico dei ricorsi/atti/documenti, che saranno loro previamente inviati dall'Ufficio Sistemi e Processi entro il 31 marzo 2016;
- 1 giorno di sperimentazione con assistenza in loco per il personale amministrativo (cui prenderà parte anche il Presidente per l'attività di supervisione e coordinamento);
- 1 giorno di sperimentazione con assistenza in loco per i magistrati coinvolti (compreso il Presidente).

7. Successivamente, la sperimentazione proseguirà in autonomia secondo le modalità e la calendarizzazione ritenute opportune dal Presidente di ciascuna sede/Sezione, che curerà il coordinamento delle necessarie attività nonché l'interlocuzione con il Servizio Centrale per l'Informatica e Tecnologia della Giustizia Amministrativa – e specificatamente con l'Ufficio Sistemi e Processi per gli aspetti più propriamente tecnici - con il supporto di un referente individuato tra il personale amministrativo coinvolto (il cui nominativo andrà

comunicato alla casella di posta elettronica: USP_PAT@giustizia-amministrativa.it).

8. La fase di sperimentazione potrà concludersi positivamente, sì da rispondere alle esigenze preordinate, soltanto a condizione che si riesca a garantire il massimo coinvolgimento di tutti gli attori processuali. A tal fine, il Presidente di ciascuna sede/sezione potrà:

- a) per quanto riguarda il coinvolgimento dell'Avvocatura dello Stato, coordinarsi con l'Avvocato dello Stato Elena Pino (elena.pino@avvocaturastato.it), Responsabile dei Sistemi informativi dell'Avvocatura dello Stato;
- b) per quanto riguarda il coinvolgimento delle altre avvocature pubbliche, coordinarsi con l'Avvocato Antonella Trentini (segretario.nazionale@unaep.com), Segretario generale dell'UNAEP;
- c) quanto agli altri interlocutori (parti private e pubbliche; ausiliari del Giudice), assumere le ulteriori iniziative di coordinamento che riterrà opportune.

9. Presso ciascuna sede, si dovrà necessariamente procedere in concreto:

- al deposito di un numero minimo di ricorsi introduttivi pari a 30;
- al deposito di motivi aggiunti pari a 20;
- al deposito di atti di costituzione in giudizio dell'Avvocatura dello Stato pari a 10;
- al deposito di memorie di costituzione in giudizio con relativi documenti allegati di avvocature pubbliche pari a 10;
- alla simulazione di udienze pari a 10;
- alla redazione e pubblicazione di decreti monocratici pari a 10

- alla redazione e pubblicazione di ordinanze pari a 10;
- alla redazione e pubblicazione di sentenze pari a 10;
- alla redazione di registri sentenze pari a 10.

Per compiere le attività sopra indicate, nel periodo di sperimentazione, ciascuna sede allestirà una stanza dedicata con un proiettore collegato ad un PC e un tavolo con almeno 5 postazioni in rete.

L'attività di sperimentazione, prevista in ogni caso come aggiuntiva rispetto alle ordinarie attività lavorative, si concluderà per tutte le sedi il 20 maggio 2016.

10. Nel corso della sperimentazione i magistrati e le segreterie coinvolti potranno indirizzare tutte le eventuali segnalazioni alla casella di posta elettronica pat-ga@giustizia-amministrativa.it.

Per quanto riguarda gli avvocati e gli utenti esterni impegnati nella sperimentazione, eventuali segnalazioni andranno invece effettuate alla casella di posta elettronica pat-segnalazioni@giustizia-amministrativa.it.

Le segnalazioni ricevute, previa istruttoria tecnica del Servizio Centrale, verranno poi trasmesse per la relativa valutazione all'apposita Commissione di verifica, istituita con decreto del Presidente del Consiglio di Stato presso il Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa.

Si precisa che, considerata l'imminenza della data di avvio del P.A.T., in via prioritaria verranno esaminate le segnalazioni relative a malfunzionamenti o mancanze di funzionalità indispensabili o essenziali per l'esercizio con modalità telematiche della funzione giurisdizionale e del diritto di difesa. Tutte le eventuali ed ulteriori istanze, finalizzate invece al miglioramento o

all'ottimizzazione di funzionalità già esistenti, verranno esaminate in un momento successivo.

11. Il Servizio Centrale per l'Informatica provvederà, con apposita circolare, a fornire la necessaria documentazione, oltre alle specifiche di dettaglio sulle modalità con cui eseguire le attività di verifica e di test e per richiedere assistenza.

Si precisa inoltre che la sperimentazione regolamentata dalle presenti Linee guida ha caratteristiche del tutto peculiari rispetto a quella che, a decorrere dalla data dell'11 aprile 2016, consentirà invece a tutti gli avvocati ed utenti esterni, in apposita area dedicata, di testare il mero deposito di atti/documenti con modalità telematiche (con riferimento alla quale seguiranno ulteriori specifiche istruzioni).



Firmato da
Torsello
Mario Luigi

Il Segretario Generale

Mario Torsello